



«Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo» (Gen. 28, 16). Questo il tema della 12ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato che si celebra oggi. Il Messaggio della Cei ricorda l'esclamazione di Giacobbe che in viaggio scopre la terra di Canaan come luogo di presenza del Signore. I vescovi evidenziano che la storia del cristianesimo si dispiega in una varietà di tempi e spazi da valorizzare con la pratica del pellegrinaggio.

in ferie per gli altri. Sono state numerose le iniziative promosse ad agosto dalla sottosezione di Civitavecchia con gli ammalati e gli ospiti degli istituti

L'estate di solidarietà con l'Unitalsi



Il gruppo Unitalsi nell'uscita di Ferragosto

Condoglianze a don Boccacci

Il vescovo, monsignor Luigi Marrucci, i presbiteri, i diaconi e la chiesa di Civitavecchia-Tarquinia partecipano con viva commozione e con la preghiera al grande dolore che ha colpito don Federico Boccacci, parroco presso la chiesa di San Liborio e vicario episcopale per la pastorale, per la morte del caro papà Franco. Le esequie sono state celebrate lo scorso 29 agosto, a Montalto di Castro, con la Messa presieduta dal vescovo Marrucci.

Gite e vacanze per essere vicini a quanti rimangono soli. Molte le attività in programma a settembre

DI ALBERTO COLAGIACOMO

Un'estate molto intensa quella vissuta dai soci e dai volontari dell'Unitalsi di Civitavecchia, impegnati in una fitta serie di iniziative in cui alla dimensione spirituale si sono coniugate esperienze di solidarietà e di svago. Ad aprire la "stagione", ad inizio di luglio, è stato il consueto soggiorno estivo presso la casa di accoglienza

"Regina Pacis" a Tarquinia Ildo dove i volontari hanno trascorso una settimana di vacanza con gli ospiti degli istituti per disabili presenti nella diocesi. Un prologo a cui è seguito, l'ultima settimana di luglio, il pellegrinaggio a Loreto che la sottosezione di Civitavecchia,

accompagnata dall'assistente don Giovanni Felici, ha svolto insieme agli amici della diocesi di Civita Castellana. Più di 130 partecipanti,



Don Luigi Maresu

tra malati e familiari, che per quattro giorni hanno riflettuto e pregato con la guida del vescovo Romano Rossi. L'esperienza nel santuario marchigiano era stata anticipata, all'inizio di luglio, dal pellegrinaggio che la sezione Romana-Laziale dell'associazione ecclesiale ha promosso per i bambini e al quale la delegazione della diocesi ha partecipato con i soci più giovani.

Le iniziative sono proseguite il giorno di Ferragosto con una giornata dedicata agli ospiti degli istituti. «Si tratta - spiega Marco Renzi, presidente diocesano - di un appuntamento al quale teniamo in modo particolare e che caratterizza la storia della nostra associazione». La festa dell'Assunzione ha visto nella prima parte della giornata il nutrito gruppo riuniti in un appuntamento al quale teniamo in modo particolare e che caratterizza la storia della nostra associazione. La festa dell'Assunzione ha visto nella prima parte della giornata il nutrito gruppo riuniti in un appuntamento al quale teniamo in modo particolare e che caratterizza la storia della nostra associazione. La festa dell'Assunzione ha visto nella prima parte della giornata il nutrito gruppo riuniti in un appuntamento al quale teniamo in modo particolare e che caratterizza la storia della nostra associazione.

hanno raggiunto, hanno pregato il Rosario e celebrato l'eucaristia per concludere la giornata di festa. Dal 20 al 25 agosto la sottosezione ha svolto il pellegrinaggio a Lourdes con il Treno Bianco, il primo dei due appuntamenti nel santuario dei Pirenei in programma quest'anno, il prossimo si svolgerà ad ottobre. Il gruppo di Civitavecchia, venticinque persone, era guidato dal presidente Renzi con l'assistenza spirituale don Gianni Toni, incaricato per il Lazio. «L'esperienza a Lourdes - ci racconta il presidente - è stata caratterizzata nella preghiera e nel ricordo dal primo anniversario del terremoto nel Centro Italia. Il 24 agosto del 2016, quando eravamo, eravamo nel santuario francese insieme a monsignor Domenico Pompili, vescovo di Rieti. Con lui abbiamo vissuto quei primi tragici momenti. Quest'anno abbiamo pregato per la sorella, ricordando anche coloro che hanno perso la vita e quanti sono sopravvissuti e vivono ancora tutte le difficoltà di tornare alla normalità».

Il 19 agosto, il giorno prima della partenza, l'Unitalsi del Lazio ha iniziato simbolicamente il pellegrinaggio proprio da Amatrice, con un marcia silenziosa guidata dal vescovo Pompili, alla quale era presente anche una delegazione di Civitavecchia. «Siamo molto legati a questa piccola comunità» spiega Renzi, ricordando anche che «a Pasqua, come segno concreto di solidarietà, abbiamo donato una casetta di legno prefabbricata ad una famiglia con alcuni componenti disabili».

La lunga estate dell'associazione è ben lontana dal concludersi. Il 5 settembre, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna del Suffragio ad Allumiere, patrona della Diocesi, la parrocchia e il comune promuoveranno la 41ª giornata dell'accoglienza per l'associazione: la messa nel santuario a cui seguirà la festa in piazza con la cena e lo spettacolo teatrale dei ragazzi dell'oratorio. Venerdì prossimo, 8 settembre, è in programma la gita sociale con i ragazzi degli istituti al Parco acquatico di Follonica.

Domenica 17 settembre la sezione di Civitavecchia sarà invece ospite dell'Unitalsi di Civita Castellana per una giornata di fraternità in ricordo della beata Cecilia Fauspi, la religiosa nata a Monte Romano e che ha vissuto a Nepi, accomunando le due diocesi nel culto. Sempre a settembre, presso la sede dell'associazione, prenderanno le Giornate dell'accoglienza per i ragazzi degli istituti. Sarà il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes a concludere l'anno sociale. «In realtà - spiega il presidente Renzi - quello di ottobre non lo consideriamo come la conclusione dell'anno sociale, per noi è sempre l'inizio del nuovo anno, che grazie al lavoro dei volontari e dei nostri soci sarà ricco di iniziative».

la diocesi in lutto

Don Egidio Smacchia vita che si fa speranza

DI RINALDO COPPINI *

La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia e l'intero territorio si trovano a piangere per la scomparsa di don Egidio Smacchia, pur ritrovando nella fede il motivo della speranza ripensando l'esperienza terrena di questo suo figlio. Un male incurabile, che non lo ha fermato nella sua opera pastorale fino agli ultimi giorni, lo ha portato al Padre il 23 agosto scorso. Migliaia di persone lo hanno voluto salutare partecipando alle esequie con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci due giorni dopo nella chiesa di Sant'Egidio a Tolfa.

Il 13 luglio 1941 il focolare di mastro Andrea e di mamma Nena era stato allietato dall'arrivo dell'ultimo fratellino, dai pochi giorni più tardi sarebbe stato battezzato nella chiesa dedicata al santo. Anita, Giuseppe, Agnese, Camillo e Maria crescono insieme con lui che però, al termine della scuola elementare, lascia la famiglia per intraprendere la via del Seminario, prima a Montefiascone e poi alla Quercia, a Viterbo.

Dopo i lunghi anni di formazione finalmente può coronare il suo sogno ricevendo l'ordinazione sacerdotale il 27 giugno 1965, nella medesima chiesa di Sant'Egidio. I primi anni del suo ministero li trascorre presso la parrocchia di Allumiere occupandosi specialmente dell'oratorio, dei giovani e dei ragazzi. Non pago degli studi fatti, decide di riprendere in mano i libri per conseguire la laurea in psicologia, convinto che potrà essere di aiuto per il nuovo impegno che sta maturando. Profondamente colpito dal disagio giovanile che sta emergendo negli anni Settanta e dalle varie esperienze di sostegno e recupero che fioriscono come risposta, dal 1975 comincia a circondarsi di collaboratori volontari per dare vita ad un centro che operi in questo nostro territorio, pur continuando a svolgere il suo ministero sacerdotale prima presso la



Don Egidio Smacchia

Il 23 agosto è tornato al Padre Celeste il sacerdote, parroco a La Bianca, che aveva fondato la comunità «Il Ponte». Migliaia di persone presenti al funerale nella chiesa di Sant'Egidio a Tolfa

Cattedrale di Civitavecchia e poi come parroco a La Bianca, ufficio, questo, svolto fino al giorno del suo passaggio alla casa del Padre. Contemporaneamente svolge il suo compito come insegnante di religione in diverse scuole. Ma il suo sogno, così si chiamerà la realtà associativa da lui fortissimamente e tenacemente voluta, costituirà l'altro impegno della sua vita. Pochi volontari si pingono attorno a questo giovane prete, parroco e insegnante, pieno di umanità, di considerazione per la persona e di voglia di fare; i suoi primi collaboratori e sostenitori non lo sapevano ancora, ma in quei primi anni Settanta era nata questa esemplare realtà nell'ambito della solidarietà. L'Associazione avrà poi il suo atto costitutivo il 21 febbraio 1979. Un centro accessibile a tutti, apertissimo, confessionale, senza scopo di lucro con la finalità di prevenire e risolvere problemi legati a situazioni di malessere a rilevanza sociale e in modo particolare, la tossicodipendenza. L'ultimo attestato di benevolenza è stata la sua nomina a Cappellano di Sua Santità, col titolo di Monsignore, conferitogli da Papa Francesco su segnalazione del nostro vescovo Luigi Marrucci. Il Signore lo accoglia nella sua pace.

* vicario generale

Il dolore della «famiglia salesiana»

Il ricordo di don Luigi Maresu

Don Luigi Maresu, sacerdote salesiano responsabile dell'oratorio della parrocchia della Sacra Famiglia a Civitavecchia dal 1997 al 2005, è morto a Roma dopo essere scomparso il 30 luglio scorso, trovato privo di vita dopo che si era allontanato dalla basilica di Santa Maria Ausiliatrice e si erano perse le sue tracce per cinque giorni. Il sacerdote soffriva di Alzheimer, con evidenti problemi di memoria e orientamento. Nato a Siligo (Sassari) nel 1951 e ordinato presbitero nel 1980, don Maresu ha conseguito la licenza Catechetica nel 1984 presso l'Università Salesiana di Roma. La sua opera pastorale si è svolta nelle parrocchie romane a Testaccio, Tuscolano e Via Marsala. Dopo l'esperienza di Civitavecchia, nel 2005 don Luigi chiese di andare in missione in Madagascar. Costretto al rientro cinque anni dopo per motivi di salute, venne accolto dalla parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice. Dopo il funerale celebrato a Roma dal vescovo Mauro Maria Morfino, anche la comunità della Sacra Famiglia di Civitavecchia ha pregato per don Gigi con una celebrazione eucaristica presieduta da don Enzo Policari. Nell'omelia, il sacerdote ha descritto l'angoscia e l'abbandono con le parole di Gesù: «Dio mio, perché mi hai abbandonato». La caratteristica che emerge forse con più evidenza nella vita di don Maresu è la sua donazione totale alla missione giovanile: una passione educativa che offriva ai ragazzi con «genialità vulcanica» e «grande capacità di aggancio relazionale e coinvolgimento».

Allumiere. La festa al Santuario per la Madonna delle Grazie

Iniziata lo scorso 29 agosto nel santuario diocesano di Allumiere la novena in preparazione della festa per la Madonna delle Grazie, patrona della diocesi, la cui memoria liturgica è l'8 settembre. Fino al 7 settembre ci saranno le celebrazioni eucaristiche alle ore 8.30 in parrocchia e alle 18 nel Santuario, preceduta dalla preghiera del Rosario alle ore 17.15. Il 5 settembre avrà luogo la Giornata di Fraternità con l'Unitalsi diocesana: dopo la Messa vespertina i ragazzi dell'oratorio, con il patrocinio del Comune di Allumiere, offriranno una cena e uno spettacolo teatrale. Il 6 settembre alle ore 17.30 ci sarà l'omaggio floreale dei bambini alla Madonna ed a seguire la festa sul piazzale. Il giorno seguente il Santuario è pronto ad accogliere i pellegrini che vi si recheranno a piedi da Tolfa, La Bianca, Monte Romano e Civitavecchia, con le Messe in programma ogni ora nella notte fino alle 4.30 del mattino. L'8 settembre, solennità della Natività di Maria, le Messe nel santuario sono in programma alle ore 6, 7.30, 9.30 e 12. Alle ore 18 vi sarà la celebrazione solenne presieduta dal vescovo Luigi Marrucci.

I nuovi parroci per cinque comunità

Avvicendamenti a Montalto di Castro, Monte Romano e tre chiese a Civitavecchia

Con l'avvio del nuovo anno pastorale il vescovo Luigi Marrucci ha reso noti gli avvicendamenti tra parroci e collaboratori nelle parrocchie e negli uffici di cura. Una serie di nomine che riguarda cinque parroci e tre collaboratori parrocchiali. Con un decreto del 6 agosto 2017 il presule ha nominato parroco della

chiesa "Sacro Cuore" in Civitavecchia Don Herbert Djibode Aplogan, mantenendolo nell'incarico ministeriale di Cappellano dell'Ospedale San Paolo in Civitavecchia. L'inizio del suo ministero avverrà sabato 9 settembre alle ore 18. In data 6 agosto, il vescovo ha nominato aiuto del responsabile dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi don Dario Errico. Sempre don Errico, con decreto dell'8 settembre prossimo, verrà nominato parroco della chiesa "Nostra Signora di Lourdes" in La Bianca,

succedendo al defunto monsignor Egidio Smacchia. In data 1° settembre il vescovo ha nominato parroco della comunità cristiana Santa Maria Assunta e Gesù Eucaristico in Montalto di Castro il sacerdote Padre Nilton Monzon Vega, missionario dell'Istituto del Verbo Incarnato. L'inizio del suo ministero avverrà sabato 30 settembre alle ore 17. Con decreto dell'8 settembre il vescovo nomina parroco della comunità "Sacra Famiglia" in Civitavecchia il sacerdote salesiano don Cesare

Orfini. Inizio del suo ministero avverrà domenica 10 settembre alle ore 10. Con la stessa data il vescovo nomina parroco della comunità "Parrocchia Santo Spirito" in Monte Romano don Francesco D'Erasmio, che inizierà il nuovo ministero domenica 17 settembre alle ore 18. Sempre con decreti del prossimo 8 settembre, monsignor Marrucci nomina come vicari parrocchiali don Pietro Leone, nella chiesa dei Santi Liborio e Vincenzo Maria Strambi in Civitavecchia; don Tomas



Beroci, nella chiesa della SS. Maria Trinità in Civitavecchia; don Giuseppe Guarrera, nella chiesa del Sacro Cuore a Civitavecchia, affidando a quest'ultimo anche l'incarico di vice cappellano dell'Ospedale "San Paolo" in Civitavecchia.